

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	03/01/2018	34	Municipio zona Ardizzone miglioramento antisismico <i>Mary Sottile</i>	2
UNIONE SARDA	03/01/2018	8	Il maestrale sferza il nord dell'Isola <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	03/01/2018	21	Servono più barracelli <i>Ignazio Pillosu</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	03/01/2018	6	Intervista a Francesco Nucera - "Una perturbazione piuttosto veloce, la Befana sarà più mite" <i>Giorgio Mannino</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	03/01/2018	6	Fa trekking e un'onda la travolge: una donna scomparsa in Campania <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	03/01/2018	10	Sisma del Belice, 50 anni dopo Al via le commemorazioni = Il sisma del belice compie 50 anni ruspe sul rudere rimasto in piedi <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	03/01/2018	17	Venti di bufera danni, crolli e paura <i>Luigi Ansaloni</i>	9
SICILIA CALTANISSETTA	03/01/2018	29	Servono azioni concrete per il porto rifugio <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	02/01/2018	1	- Maltempo Sicilia: forti raffiche di vento a Palermo, disagi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	02/01/2018	1	- Maltempo: sospesi i collegamenti con le Eolie e le Egadi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	03/01/2018	1	Il cenone in famiglia? Meglio aiutare gli altri <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.gelocal.it	03/01/2018	1	In prima linea contro gli incendi e le alluvioni <i>Redazione</i>	14
strettoweb.com	02/01/2018	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per i forti venti: "nuova burrasca in arrivo in Calabria e Sicilia" <i>Redazione</i>	15
tiscali.it	02/01/2018	1	Arriva il primo ciclone dell'anno <i>Redazione</i>	16
corrierediragusa.it	02/01/2018	1	PALERMO - Vento e pioggia colpiscono la Sicilia, compresi gli Iblei <i>Redazione</i>	17
lasicilia.it	02/01/2018	1	Previsioni meteo, con il ciclone atlantico arrivano forti venti di burrasca <i>Redazione</i>	18
lasicilia.it	02/01/2018	1	Maltempo: venti forti da burrasca <i>Redazione</i>	19
livesicilia.it	02/01/2018	1	Palermo battuta dal forte vento Danni da Mondello al centro <i>Redazione</i>	20
sardegnaoggi.it	02/01/2018	1	Venti forti e mareggiate sulla Sardegna <i>Redazione</i>	21
siciliainformazioni.com	02/01/2018	1	Maltempo, disagi nell'Isola tra alberi caduti e collegamenti interrotti . A Catania arrivano i mezzi spazzaneve <i>Redazione</i>	22
siciliainformazioni.com	02/01/2018	1	Neve e gelo sull'Italia? <i>Redazione</i>	23

Municipio zona Ardizzone miglioramento antisismico

[Mary Sottile]

PATERNO. La struttura sarà rimessa a nuovo: dal 2015 vietati due piani per motivi di sicurezza. La fase burocratica sta per concludersi. L'intervento per il miglioramento antisismico del Palazzo comunale di zona Ardizzone, dovrebbe arrivare a breve. L'ufficio ai lavori pubblici del Comune ha infatti pubblicato il bando di gara per appaltare l'opera, finanziata dal Dipartimento regionale di Protezione civile già da alcuni anni (era il 2015), per un importo complessivo di circa milione e 400 mila euro. Lo storico Palazzo verde, realizzato a inizio degli anni '80, ospita la quasi totalità degli uffici pubblici comunali, salvo alcune eccezioni. Dal 2015, per problemi di infiltrazioni di acqua e sicurezza dei dipendenti, è stata dichiarata l'interdizione di metà dell'ottavo piano e di tutto il nono (a decretarlo fu il responsabile per la sicurezza degli edifici pubblici dell'Ente, l'ingegnere Nanni Saccone, d'accordo con il dirigente dell'ufficio ai lavori pubblici del Comune, l'ingegnere Eugenio Ciancio), da qui la decisione, di spostare presso un'altra sede gli uffici alla Pubblica Istruzione e all'Urbanistica, dirottati nei locali dell'ex Tribunale, in piazza della Regione, dove l'immobile comunale era rimasto vuoto dopo la chiusura dell'ufficio giudiziario. Con l'intervento programmato si rimetterà a nuovo la struttura, sulla quale dalla sua costruzione non è mai stata programmata e realizzata nessuna manutenzione. I risultati sono evidenti: l'immobile non è in buone condizioni anche rispetto alla manutenzione ordinaria. Per poter partecipare alla gara d'appalto, predisposta dalla centrale unica di committenza per i Comuni di Paterno, Adrano e Biancavilla e già pubblicata sul sito del Comune, si devono presentare le offerte entro il 16 marzo. Come stabilito dallo stesso bando, le offerte verranno vagliate in prima seduta il 22 marzo alle ore 10. Un intervento atteso, questo per il Palazzo comunale, che andrà a colmare anche il problema delle certificazioni da possedere obbligatoriamente, come previsto dalla legge. Certificazioni, in testa quella antincendio, che ad oggi mancano e che portarono, nel novembre dello scorso anno, il dirigente dell'ufficio ai lavori pubblici del Comune, l'ingegnere Eugenio Ciancio, ad emettere una nota dove si dichiarava l'immobile inagibile. Grazie ad alcune proroghe il problema è stato superato, ma i lavori sono necessari per mettere fine ad un'altra delle annose questioni della città, rimaste irrisolte. E se per il Palazzo comunale di zona Ardizzone si torna a sorridere, vi sono altri immobili comunali che attendono interventi. Si comincia con le scuole, con gli occhi che restano puntati sull'ex IV circolo, dove si aspetta la fine del mese per poter riconsegnare 10 aule della struttura all'Istituto comprensivo "Don Milani". Gli alunni dovrebbero tornare in aula, ad un anno esatto dalla sua chiusura, ad inizio febbraio. Il 2018 dovrebbe, poi, veder partire i lavori per l'efficientamento energetico dell'Istituto comprensivo "G. B. Nicolosi", finanziati sul finire dell'anno appena concluso. Chi sta, invece, male e non ha finanziamenti al momento all'orizzonte è Palazzo Alessi. La struttura mostra, ben evidenti, sui muri, sia all'interno che all'esterno, i segni lasciati dall'umidità penetrata abbondante, a causa dell'assenza della manutenzione ordinaria. Anche la pavimentazione in parquet è saltata in una delle stanze al primo piano. Anche per lo storico edificio, dunque, è necessaria un'operazione recupero. MARY SOTTILE Il progetto prevede una spesa di un milione e 400 mila euro. Negli ultimi anni sono stati segnalati problemi dovuti a infiltrazioni di acqua -tit_org-

**Mareggiate sulle coste settentrionali e occidentali: bloccati i collegamenti con la Corsica
Il maestrale sferza il nord dell'Isola***[Redazione]*

Mareggiate sulle coste settentrionali e occidentali: bloccati i collegamenti con la Corsica Il maestrale sferza il nord dell'Isola Fino alla mezzanotte di domani, ma il fenomeno è iniziato nel pomeriggio di ieri, le coste settentrionali e occidentali dell'Isola saranno battute da venti di ponente o di maestrale che potrebbero crescere sino a burrasca. Nelle previsioni meteorologiche della Protezione civile non sono escluse mareggiate nella zona costiera del nord-ovest. Ieri, intanto, sono stati sospesi i collegamenti marittimi tra Sardegna e Corsica, il vento sulle Bocche di Bonifacio non consentiva la navigazione. Un'attenuazione della forza dei venti, comunque, è prevista per questo pomeriggio sui settori occidentali, mentre in quelli settentrionali il fenomeno non subirà variazioni. Insomma, dopo le giornate quasi primaverili tra Natale e San Silvestro (con sole e punte di 19 gradi in alcune zone della Sardegna), il nuovo anno inizia con un'ondata di maltempo, con le temperature in calo ovunque. Per questo la Protezione civile nel comunicato di allerta invita la popolazione a seguire alcuni consigli sui comportamenti da tenere: "Massima prudenza se ci si trova alla guida di un'automobile o di un motoveicolo in quanto, specie in presenza di forti raffiche laterali, esse tendono a far sbandare il veicolo; prestare particolare attenzione nei tratti stradali più esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e sui viadotti. Inoltre è opportuno evitare la circolazione con mezzi telonati e caravan". La nota informativa del Dipartimento regionale della Protezione civile prosegue: "Sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpendicolarmente rispetto alla costa. Per questo occorre prestare la massima cautela nell'avvicinarsi al litorale o nel percorrere le strade costiere evitando la sosta sulle strutture esposte a mareggiate. Evitare la balneazione e l'uso delle imbarcazioni". RIPRODUZIONE RISERVATA

Un traghetto della Tirrenia tra le onde -tit_org- Il maestrale sferza il nord dell'Isola

ILLASOR

Servono più barracelli*Il sindaco Pinna: troppi furti e danni nelle campagne**[Ignazio Pillosu]*

VILLASOR. Pubblicato il bando per potenziare l'organico con altri 12 uomini. Servono più barracelli! Il sindaco Pinna: troppi furti e danni nelle campagne. Solo tredici barracelli operanti su venti iscritti in lista. Insufficienti a presidiare a dovere un territorio vasto 8 mila ettari. Così a Villasor il sindaco Massimo Pinna ha bandito un avviso per il reclutamento di 12 barracelli. Obiettivo: potenziare l'organico dei cosiddetti poliziotti di campagna e fare fronte alle scorribande e ai furti nelle campagne. Chiunque avesse interesse a ricoprire l'incarico può presentare domanda all'amministrazione comunale entro il 4 gennaio, scrive il primo cittadino nella "chiamata" rivolta a chi vuole far parte della Compagnia.

IL BANDO. Con 13 barracelli in servizio effettivo, in accordo con il capitano della compagnia Antonio Serrenti abbiamo diffuso l'avviso per selezionarne dodici nuovi. L'obiettivo è incrementare il controllo del territorio. Con 8 mila ettari di superficie da tenere sott'occhio, l'operazione è praticamente impossibile con l'organico attuale, commenta il sindaco Villasor. Il contrasto ai furti nei campi e ai danni provocati agli agricoltori passa attraverso il rafforzamento della squadra. Il nostro territorio è caratterizzato dalle ruberie nelle carciofaie, sottolinea il primo cittadino, specie in un'annata come questa con una produzione ottima e prezzi altrettanto soddisfacenti. Con l'aggravante che i ladri danneggiano la pianta aumentando i danni per i produttori.

IN ESTATE. Le razzie nei campi coltivati a carciofo, cresciute nell'ultima annata, non sono il solo fenomeno che i barracelli (vecchi e nuovi) dovranno contrastare. Nel periodo estivo, quando le carciofaie e le altre colture ortive vengono irrigate, il furto più frequente è quello dei microirrigatori. È il fenomeno, grave, dell'estate: in questa annata ne sono stati rubati tantissimi, con danni ingenti per i coltivatori, prosegue Massimo Pinna, che invita i sorresi ad aderire al bando per diventare barracelli.

I REQUISITI. Per assolvere al compito bastano pochi, fondamentali, requisiti: in sostanza, saper leggere e scrivere, la maggiore età, il godimento dei diritti civili e il non aver subito condanne a pene detentive. Titoli preferenziali: conoscenza del territorio ed essere proprietari di beni oggetto di tutela da parte della Compagnia. I barracelli assolvono anche a compiti di protezione civile, per questo presto doteremo la Compagnia di un altro automezzo che acquisteremo fra quelli dismessi della Polizia. Andrà ad aggiungersi a quello già in dotazione, fornito anni fa dall'amministrazione comunale, e a un altro acquistato coi fondi dell'Unione dei Comuni, annuncia il sindaco Pinna.

IL NUMERO ATTUALE SECONDO IL SINDACO È INSUFFICIENTE A PRESIDIARE A DOVERE-TERRITORIO VASTO 8 MILA ETTARI. LE DOMANDE PER PARTECIPARE ALLA GARA DEVONO ESSERE PRESENTATE AL COMUNE ENTRO IL 4 GENNAIO. I FURTI Le razzie nei campi coltivati a carciofo, cresciute nell'ultima annata, non sono il solo fenomeno da contrastare. Nel periodo estivo, quando le carciofaie e le altre colture vengono irrigate, il furto più frequente è quello dei microirrigatori -tit_org-

' intervista.

Intervista a Francesco Nucera - "Una perturbazione piuttosto veloce, la Befana sarà più mite"

[Giorgio Mannino]

L'INTERVISTA. Il meteorologo Francesco Nucera: Previsti rovesci e temporali nel Messinese e sulla zona di Palermo, le temperature tenderanno ad aumentare. Una perturbazione piuttosto veloce, la Befana sarà più mite: Giorgio Mannino
PALERMO Il forte vento che si è abbattuto nelle scorse ore in Sicilia ha causato non pochi danni ed ha creato numerosi disagi nei collegamenti con le isole minori. La Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse nelle isole maggiori e in Calabria. Tuttavia, secondo quanto riferito da Francesco Nucera, meteorologo di 3B Meteo, il tempo nei prossimi giorni dovrebbe essere più clemente in quanto le raffiche di vento dovrebbero attenuarsi nel corso delle prossime ore mentre le temperature si alzeranno garantendo una Befana più mite. Nelle scorse ore la Sicilia è stata interessata da forti raffiche di vento: continueranno anche per tutta la settimana? Sta passando una perturbazione piuttosto veloce che determina un rinforzo della ventilazione da quadranti settentrionali che tenderà a persistere per tutta la serata e la prima notte anche se la tendenza è in diminuzione. Dunque entro pochi giorni il vento soffierà più timidamente. Ci saranno forti precipitazioni? Per quanto riguarda le precipitazioni, avremo a che fare con rovesci e temporali soprattutto sul messinese, qua e là sulla zona di Palermo ma in modo piuttosto blando. I rilievi etnei, i Nebrodi e i Peloritani saranno interessati da qualche nevicata a quote superiori ai 1200 metri. Domani ci aspettiamo una tendenza verso un'attenuazione delle precipitazioni, forte variabilità. Poi nel corso della giornata la nuvolosità, seppur con un blando sistema nuvoloso, tenderà ad aumentare in particolare sul trapanese e sul palermitano. Si avvicina l'Epifania: con quali temperature avranno a che fare i siciliani? Le temperature tenderanno ad aumentare assestandosi sulle medie climatiche stagionali. Nella seconda parte della settimana ci sarà un aumento più deciso grazie alla rotazione dei venti meridionali, quindi sarà una Befana decisamente mite. Rivolgendo lo sguardo alla situazione nazionale, che tempo è previsto nei prossimi giorni? A livello nazionale i settori alpini saranno coinvolti da un freddo piuttosto rigido e da grosse nevicate da oggi fino al termine della settimana. Mentre domani un lieve aumento della temperatura potrebbe interessare la dorsale dell'Appennino a causa dell'incendere di correnti provenienti da Sud. ("GIOVI") Qualche nevicata sul vulcano, sui Nebrodi e sopra i 1.200 metri. Ci saranno forti precipitazioni- Francesco Nucera -tit_org-

Fa trekking e un'onda la travolge: una donna scomparsa in Campania

[Redazione]

TRAGEDIA NELLA COSTIERA AMALFITANA. È stata risucchiata in mare, salvi il marito e una coppia di amici. Impianti di sci chiusi in Piemonte, imbiancati i rilievi in Val d'Aosta. Fa trekking e un'onda la travolge: una donna scomparsa in Campania. SALERNO Una passeggiata lungo la costa si è trasformata in tragedia per Mariangela Calligaro, cinquantacinquenne, originaria di Belluno in vacanza in Costiera Amalfitana, travolta da un'onda che l'ha risucchiata nel mare di Praiano. La donna si trovava in compagnia del marito, Carlo Talamini, 56 anni, e di un'altra coppia di amici, Nicoletta Bressa e Nicola Zeggio, entrambi di 57 anni. Erano usciti per fare trekking quando sono stati sorpresi dal mare ingrossato. Sono finiti tutti in acqua, tranne Zeggio. A ricostruire l'accaduto è il sindaco di Praiano, Giovanni Di Maraño: Siamo fortemente addolorati - commenta - per questa tragedia. Sono stato uno dei primi ad arrivare sul posto, pochi minuti dopo la tragedia. La donna, con il marito e l'altra donna, sono caduti in mare, mentre sulla banchina è rimasto il marito dell'altra signora. È stato lui a lanciare l'allarme al quale hanno prontamente risposto alcuni operai del servizio idrico. I sopravvissuti sono stati portati in ospedale per accertamenti, ma stanno bene, a parte una leggera ipotermia e il comprensibile shock. La prima ad essere soccorsa è stata proprio la donna, alla quale sono state praticate tutte le manovre di rianimazione, ma la sua situazione è apparsa subito grave ai soccorritori. I quattro turisti veneti soggiornavano in una struttura del centro: avrebbero fatto ritorno a casa venerdì. La salma di Mariangela Calligaro è stata portata all'ospedale di Castiglione di Ravello per l'esame autopsico che ne ha sancito il decesso per annegamento. Diverse le ecchimosi sul viso, conseguenza della caduta. Quel tratto costiero è dotato di parapetto, ma la Guardia Costiera visionerà le eventuali telecamere presenti in quell'area per appurare se vi fossero ben esposti tutti i cartelli indicanti pericoli e divieti. Non è la prima volta che una tragedia simile si verifica a Praiano. Accadde anche il 25 gennaio del 2009 quando Manuela Castaido, 37 anni, di Mogadiscio ma residente a Napoli, fu travolta mentre passeggiava in spiaggia. Anche per lei non ci fu nulla da fare. Il maltempo che ha imperversato sulla Campania ha fatto registrare disagi anche nei collegamenti marittimi tra Napoli e Capri che ieri sono rimasti bloccati alcune ore, prima di essere ripristinati nel pomeriggio. Il vento molto forte ieri in Piemonte ha imposto la chiusura di alcuni impianti di risalita sulle piste da sci del comprensorio della ViaLattea, in provincia di Torino. La neve ha imbiancato anche le montagne della Lombardia e nel Bellunese sono caduti fino a venti centimetri di neve fresca. Nevicate sono state registrate anche sui rilievi della Calabria. Sempre ieri sono stati liberati tutti i turisti rimasti intrappolati dalla frana che era caduta a Capodanno in Val Tramontina, in provincia di Pordenone. Si tratta di una ventina di persone che aveva preferito restare in valle sebbene vigili del fuoco e carabinieri avessero approntato, assieme a Protezione civile comunale e Soccorso alpino, un passaggio nel bosco, attraverso un'antica mulattiera. La strada è rimasta aperta giusto il tempo di far defluire i veicoli dei villeggianti e di consentire ai due residenti stabili e ad altrettanti dipendenti della Edison di posizionare i loro mezzi a monte e a valle della frana. Le onde ieri hanno flagellato il litorale della Costiera Amalfitana, in Campania -tit_org- Fa trekking e un'onda la travolge: una donna scomparsa in Campania

di Giuseppe Pantano

Sisma del Belice, 50 anni dopo Al via le commemorazioni = Il sisma del belice compie 50 anni ruspe sul rudere rimasto in piedi

[Redazione]

Sisma del Belice, 50 anni dopo Al via le commemorazioni - PANTANOESCIFOAPAGINALo Il sindaco di S. Margherita Belice, Franco Valenti, e il palazzo che resistette al sisma e che ora sarà abbattuto IL TERREMOTO DEL '68 di Giuseppe Pantano IL SISMA DEL BELICE COMPIE 50 ANNI RUSPE SULRUDERE RIMASPIED 1 terremoto della Valle del Belice sarà ricordato il 14 e il 15 gennaio, a 50 anni esatti dalla tragedia. Eppure, ancora oggi, ci sono problemi da risolvere, come dimostra il caso di un rudere a Santa Margherita. Il tutto mentre le amministrazioni si preparano a commemorare le vittime e ad accogliere, per l'occasione, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la cui conferma è attesa nelle prossime ore. Sono stati organizzati diversi momenti per ricordare il sisma che la notte del 14 gennaio 1968 creò distruzione e morti. I 21 comuni della Valle del Belice hanno promosso un ciclo di iniziative culturali, artistiche, laboratori e convegni dal titolo Insieme per costruire bellezza che si svolgeranno lungo tutto l'arco dell'anno. Per stilare il calendario e per coordinare tutte le iniziative è stato costituito un comitato tecnico, diretto dal critico d'arte Tanino Bonifacio e composto da Onorio Abruzzo, Alessandro La Grassa, Giuseppe Maiorana, Carlo Pendola e Giuseppe Verde. Intanto, vengono annunciate le ruspe per lo scheletro in cemento armato di trenta metri di altezza, costruito nel lontano 1967, che incombe sul palazzo del Gattopardo, a Santa Margherita Belice. Il rudere andrà raso al suolo. L'ufficio tecnico del Comune, infatti, ha approvato proprio in questi giorni sia il progetto esecutivo che lo schema del bando di gara per la demolizione. Adesso si attende la pubblicazione del bando attraverso l'Urega e poi l'affidamento dei lavori. Finalmente, dopo 50 anni dal sisma del '68, si demolirà palazzo Lombardo. Uno scheletro di cemento armato che deturpa una delle piazze più belle della Sicilia e che rappresenta un pericolo per l'incolumità pubblica. A dirlo è il sindaco della città del Gattopardo, Franco Valenti, che aggiunge: Per Santa Margherita è un grande risultato eliminare questa struttura che incombe su piazza Matteotti, dove si affaccia il Palazzo Filangeri di Cuto. Si sono superate tantissime difficoltà di ordine burocratico e grazie al finanziamento concesso dalla Protezione civile oggi possiamo gioire per essere riusciti ad onorare l'impegno assunto con la città. A finanziare la demolizione, con carattere di urgenza, per un importo di poco più di 420 mila euro, estate il Dipartimento Regionale della Protezione Civile stante la situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità rappresentata dalla sussistenza stessa dell'immobile, poiché la struttura in conglomerato cementizio armato, realizzata nell'anno 1967, non è adeguata alle caratteristiche e alle normative sopravvenute per gli edifici realizzati in zona sismica di primo grado ed è interessata da un grave degrado strutturale. A firmare il decreto il direttore generale, Vincenzo Potì. Sul progetto di demolizione, attraverso una conferenza di servizio, sono arrivati i pareri positivi della Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento, del Genio Civile di Agrigento e dell'Asp. Il responsabile unico del procedimento è l'ingegnere capo del Comune di Santa Margherita, Aurelio Lovoy, mentre il progetto definitivo è stato redatto dall'architetto Michele Milici. La Soprintendenza ha così definito l'intervento: Il progetto costituisce un importante e coraggioso intervento di eliminazione di strutture avulse dall'armonica struttura costituita dal tessuto del centro storico oltre a rappresentare un raro esempio di aspetto del decoro delle strutture monumentali presenti nelle immediate vicinanze, fra i quali la Palazzata che si affaccia su piazza Matteotti, la chiesa della Madonna delle Grazie ed il Palazzo Scaminaci. I lavori di realizzazione del palazzo Lombardo erano stati avviati mesi prima del sisma del gennaio 1968 e interrotti proprio a causa del terremoto. Sulla demolizione dello scheletro in cemento armato ha puntato tutto l'amministrazione comunale belicina, nonostante i tanti impedimenti burocratici che si sono presentati negli anni. Un progetto complesso, che riguarda una struttura di 7 piani, di circa 600 metri quadrati di superficie coperta- dice l'ingegnere Antonino Di Carlo, progettista e direttore dei lavori con l'architetto Francesco

Gráfico coordinatore della sicurezza - che ha dovuto tener conto del contesto in cui ricade l'edificio che ci ha portato a determinare le modalità di demolizione. Su una parte si interverrà con la demolizione meccanica attraverso speciali mezzi, escavatori per la demolizione a bracci alti di 30 metri, e sulla restante parte mediante decostruzione controllata. Da un lato uno scheletro in cemento che ha retto al terremoto del 1968 e dall'altro la storia, la IL COMUNE LA PAROLA FINE DOPO UNA LUNGA GIUDIZIARIA. 50 I WVT TARELLA ALLE COMMEMORAZIONI cultura di un monumento che custodisce una copia autentica dell'originale manoscritto del Gattopardo, donato da Gioacchino Lanza Tornasi ed esposto nelle sale del nuovo museo di Santa Margherita Belice. Lunga e travagliata è la storia di questo scheletro in cemento armato a pochi passi dalla splendida cornice storica e monumentale del palazzo dove Tornasi di Larnapedusa, nel piccolo teatro della sua grande casa, assistette per la prima volta all'Amietto messo in scena da una compagnia di attori girovaghi e dove le teche custodiscono le lettere, gli appunti, la documentazione e le foto d'epoca dello scrittore. Nel 2003 i privati proprietari della struttura presentarono uno studio tecnico sulla fattibilità dell'intervento di ristrutturazione. Ad agosto dello scorso anno una sentenza del Tribunale ha dato ragione al Comune di Santa Margherita Belice dichiarando inammissibile il ricorso delle ex proprietarie, respingendo la maxi richiesta risarcitoria di oltre 700 mila euro. Il Tribunale ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto atteso che le stesse sono prive di legittimazione in merito al Palazzo che risulta acquisito al patrimonio comunale. (*GP) -tit_org- Sisma del Belice, 50 anni dopo Al via le commemorazioni - Il sisma del belice compie 50 anni ruspe sul rudere rimasto in piedi

**Primi interventi per accertare i danni causati dall 'albero crollato su una villetta in via dei Pioppi
Venti di bufera danni, crolli e paura***[Luigi Ansaloni]*

MALTEMPO. Alberi caduti e allagamenti in città e in provincia. Vola liquido corrosivo da un ponteggio: un ferì Paura in via dei Pioppi, nella zona di Mondello, dove un grosso albero è stato letteralmente abbattuto dalle fortissime raffiche e si è schiantato su una villetta. Nessuno è rimasto ferito. Luigi Ansaloni Vento, pioggia, freddo. Non proprio gli ingredienti sperati per l'inizio del 2018 dai palermitani, ma tant'è. Se il primo giorno dell'anno aveva portato essenzialmente solo un abbassamento delle temperature, ieri città e provincia sono state letteralmente spazzate da fortissime raffiche e bagnate da abbondante pioggia. Soprattutto nella notte tra lunedì e martedì, dove si è più concentrato il maltempo. Bolo ha poi continuato a soffiare per tutta la mattina e anche per buona parte del pomeriggio, anche se con minore intensità. Sono però bastate poche (ma intense) ore a provocare non pochi disagi in varie zone della città: da alberi caduti a strade allagate, a pezzi di intonaco caduti in strada, pali della luce piegati, liquidi corrosivi sparsi in aria proprio dal forte vento. Il 2018 quindi si apre all'insegna del maltempo. Paura in via dei Pioppi, nella zona di Mondello, dove un grosso albero è stato letteralmente abbattuto dalle fortissime raffiche che hanno spazzato il capoluogo siciliano. L'albero ha colpito un'abitazione. Nessuno è rimasto, per fortuna, ferito. Sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale che hanno messo in sicurezza la zona. Nella notte altri rami sono caduti in giro per la città, come in via Ausonia, all'altezza del civico 47, dove a causa del forte vento uno di questi è finita su un'automobile parcheggiata. Segnalavamo quell'albero da molto tempo scrive in un messaggio al Giornale di Sicilia Daniele - quei rami erano cresciuti troppo e si vedeva. Danni anche ai tetti di alcune case. Crollato anche un grosso pezzo d'intonaco dentro il carcere Pagliarelli, lo stesso in via Ruggero Settimo all'altezza della ex Mondadori, in via dei Leoni c'è una grondaia pericolante. La pioggia ha provocato disagi al traffico, soprattutto nella zona di via Ugo La Malfa, dove si sono formate le solite pozzanghere, provocando dei problemi non indifferenti agli automobilisti in transito. Altri disagi alla circolazione stradale per un palo in bilico in via Sunseri. Un uomo di 48 anni è rimasto ferito al volto da una sostanza corrosiva che sarebbe caduta da un ponteggio montato in un palazzo di via Mariano Migliaccio L'uomo stava entrando in un bar pasticceria quando, a causa del vento, è stato raggiunto da alcune gocce di una sostanza che gli ha provocato prima bruciore poi un vistoso arrossamento sul viso. È stato soccorso dai UN PEZZO D'INTONACO SI STACCA DAL TETTO DEL PAGLIARELLI, DISAGI A MONDELLO sanitari del 118 che lo hanno trasportato al pronto soccorso di Villa Sofia. Sono intervenuti anche gli agenti di polizia che stanno indagando per scoprire da dove sia caduta la sostanza nociva. A causa delle avverse condizioni meteorologiche le corse del mattino Palermo-Ustica sono state sospese: troppo alte le onde, troppo pericoloso. E potrebbe non finire qui. Secondo le previsioni meteo, piogge e temporali persisteranno anche per tutta la giornata di oggi. Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse in Sicilia, Calabria e Sardegna. Si prevedono ancora mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, possibili grandinate sui settori tirrenici della Sicilia. CLANS') -tit_org-

IL DEPUTATO REGIONALE NUCCIO DI PAOLA (M5S) SI RIVOLGE AL GOVERNATORE MUSUMECI
Servono azioni concrete per il porto rifugio

[Redazione]

IL DEPUTATO REGIONALE NUCCIO DI PAOLA (M5S) SI RIVOLGE AL GOVERNATORE MUSUMECI Tremila e 500 euro al giorno per il porto rifugio. È questa la media delle spese regionali per mettere in sicurezza il porto rifugio e creare un canale che è servito per tre mesi appena. Una somma di 3.511 euro per tamponare l'emergenza e ritrovarsi, alla vigilia della pesca delle seppie, senza poter uscire in barca. Nelle prossime ore il comparto pesca si ritroverà insieme per stabilire le iniziative da portare avanti, mentre a gran voce gli operatori portuali chiedono al presidente del consiglio comunale Alessandra Ascia di convocare il tavolo tecnico istituito al Comune e chiedere anche la partecipazione dei parlamentari regionali Giuseppe Arancio (Pd), Michele Mancuso(Fi) e Nuccio Di Paola (M5S). Quest'ultimo è componente della commissione all'Ars Territorio e Ambiente, il settore che dovrebbe premere per trovare soluzioni immediate al problema del porto rifugio gelese. E se Crocetta ha bruciato 316 mila euro ricorda Di Paola - Musumeci che intende fare?. Ovviamente la somma di 316 mila euro non è stata presa dai fondi regionali o quelli della protezione civile, bensì dalle compensazioni dell'Eni. Le somme per strutture da realizzare per i gelesi utilizzate per un canale di poco conto che dopo tre mesi si è insabbiato. Questa situazione - spiega Nuccio Di Paola - crea un danno incredibile ai pescatori gelesi ed ovviamente all'indotto. Le imbarcazioni non possono uscire dal porto perché nella migliore delle ipotesi rimarrebbero incagliate nella sabbia e le decine di casi avvenuti, ne sono la triste testimonianza. La situazione quindi non è affatto nuova, dato che ciclicamente venivano effettuati dei dragaggi superficiali grazie alle somme compensative che l'Eni dava alla Regione, somme che sarebbero certamente potute essere impiegate per interventi strutturali e definitivi e non certamente provvisori e propagandistici. A questo punto, vogliamo capire se il neo presidente della Regione Nello Musumeci voglia ascoltare il grido disperato del territorio gelese con interventi utili e in totale discontinuità con il suo predecessore. Musumeci e la sua giunta - conclude Di Paola - predispongano senza tentennamenti azioni concrete per il porto rifugio di Gela. -tit_org-

- Maltempo Sicilia: forti raffiche di vento a Palermo, disagi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: forti raffiche di vento a Palermo, disagiForti raffiche di vento a Palermo: crollato un albero in viale dei PioppiA cura di Filomena Fotia2 gennaio 2018 - 09:05[vento-forte-640x294]Forti raffiche di vento a Palermo: si segnala il crollo di un albero in vialedei Pioppi, in zona Mondello. Sul posto vigili del fuoco e Polizia Municipale.

- Maltempo: sospesi i collegamenti con le Eolie e le Egadi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: sospesi i collegamenti con le Eolie e le Egadi Ancora disagi nei collegamenti fra la Sicilia e le isole minori a causa del maltempo. La Siremar ha reso noto che sono state sospese le partenze delle motonavi per le Eolie e le Egadi. A cura di Antonella Petris 2 gennaio 2018 - 17:38 [aliscafo-siremar-640x434] Ancora disagi nei collegamenti fra la Sicilia e le isole minori a causa del maltempo. La Siremar ha reso noto che a causa del perdurare delle avverse condizioni metereologiche sono state sospese le partenze delle motonavi Paolo Veronese e Bridge, previste alle 18.30 e 21, sulla tratta Milazzo-Eolie. Annullate per il maltempo anche le corse della motonave Vesta da Trapani verso le Egadi.

Il cenone in famiglia? Meglio aiutare gli altri

[Redazione]

In trenta nel centro storico per garantire la sicurezza durante ilconcertone Giuseppe Grillo: La nostra unica paga è la contentezza di dare unamano di Dario BudroniTags volontariato capodanno protezione civile02 gennaio 2018[image] OLBIA. Il cenone era tutto in una bustina di plastica. Panino, arance,mandarini e un paio di bottiglietteacqua.abito da sera era invece unadivisa colorata con i nastri catarifrangenti. Altro che veglione in famiglia odanze scalmanate davanti al palco del molo Brin. Le ultime ore del 2017 lehanno passate per strada, in mezzo a una folla non proprio facile da contenere,conunica preoccupazione che tutto filasse liscio comeolio. I volontarisono un pezzo importante dell organizzazione di ogni maxi evento. Per garantirela sicurezza degli altri loro rinunciano praticamente a tutto. Molti pensanoche siamo pagati, ma non è così. Siamo volontari.unica paga è lagratificazione, è il tornare a casa contenti di aver dato una mano allacomunità, dice Giuseppe Grillo, 71 anni, volontario che nella vita fal ingegnere, presidente di una associazione di protezione civile. La sera delconcerto di Capodanno, accanto alle forze dell ordine e ai professionisti delsoccorso,erano 30 volontari che fanno capo al Comune, più quelli della CroceRossa. Gente che per puro spirito di servizio ha preferito rimandare a data dadestinarsi il divertimento personale.La festa degli altri. Lavorare mentre tutti gli altri si divertono non è maifacile. E lo è ancora meno se nonè neanche un tornaconto materiale. Ma i volontari vanno oltre. Beh, è normale che un po dispiaccia raccontaGiuseppe Grillo, il presidente dell associazione Era, una delle tante cheoperano in città. A casa mia, per esempio,erano amici e parenti. Durantela serata mi hanno mandato diverse foto su Whatsapp. Mi hanno fatto vedere cosahanno mangiato e bevuto. Però questa è una scelta, una missione. E non possiamodi certo tirarci indietro proprio quandoè bisogno di noi. Quindi ho lavoratotranquillamente. Insieme agli altri ho dato il mio contributo affinchéeventosi svolgesse in sicurezza. E alla fine ci siamo divertiti anche tra di noi. Leassociazioni, di protezione civile e non, sono state coordinate dal Comune. Estavolta qualcuno si è preoccupati di far sentire meno soli i volontari. Cihanno dato un sacchetto con un panino, acqua e un po di frutta continuaGrillo. È stato un gesto che abbiamo apprezzato molto, perché la maggiorparte delle volte il panino ce lo portiamo da casa.Un lungo lavoro. I volontari della protezione civile si sono occupatisoprattutto di sbarrare le stradeaccesso al centro e di controllare ilflusso nei pressi del palco. Il lavoro è cominciato verso le 18.30. Moltepersone, soprattutto quelle arrivate da fuori, non sapevano nulladell ordinanza anti bottiglie e anti lattine spiega il volontario, veneto mada anni in città. Però devo dire cheè stata molta collaborazione da partedegli spettatori. La gente ha capito. E alla fine abbiamo accumulato tantissimebottiglie. Il Capodanno dei volontari è stato particolarmente lungo. Abbiamofinito di lavorare alle 5 del mattino aggiunge il presidente di Era. Siamotornati a casa molto stanchi, però felici di aver fatto del bene. Ma questo nonsuccede solo a Capodanno. Penso per esempio all estate. Per quanto mi riguarda,a casa mia ospito sempre tanti amici. Però quandoè un incendio si prende esi parte. Si lascia ciò che si stava facendo e si corre sul posto, pure inquesto caso senza percepire un centesimo. Il volontariato è questo. Grillospera che tante altre

In prima linea contro gli incendi e le alluvioni

[Redazione]

Se non ci fossero i volontari diventerebbe quasi impossibile organizzare qualsiasi tipo di evento. Mezze maratone, pedalate, festival in piazza, concerti. I volontari riescono a coprire tutto ciò che le forze dell'ordine e i soccorsi non riescono naturalmente a fare. È chiaro, comunque, che il lavoro delle associazioni di volontariato è quotidiano e va oltre il singolo evento. Le associazioni di protezione civile, per esempio, sono sempre in prima linea in caso di incendi, allagamenti e altri tipi di emergenza. Poi ci sono anche le associazioni delle guardie ecozoofile, che presidiano il territorio e si occupano degli animali. Infine i volontari che sulle ambulanze. In tutto sono undici le associazioni, non tutte di protezione civile, coordinate dal Comune. Un lavoro che negli ultimi anni è diventato ancor più impegnativo. E cioè da

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per i forti venti: "nuova burrasca in arrivo in Calabria e Sicilia"

[Redazione]

Arriva il primo ciclone dell'anno

[Redazione]

Roma, 2 gen. (AdnKronos) - La prima settimana del 2018 vedrà i preparativi per l'arrivo del primo ciclone dell'anno. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che fino a venerdì 5 il tempo sarà piuttosto asciutto e spesso soleggiato. Le precipitazioni riguarderanno principalmente Calabria e Sicilia tirreniche, qui localmente moderate, Toscana e Umbria, con piogge deboli, settori alpini più settentrionali con neve diffusa sopra i 900/1000 metri. Venti di Maestrale e Ponente, con mar Tirreno spesso agitato. Temperature sopra la media di 6/7, con clima quasi primaverile al Sud. Dal 6 gennaio cambia tutto. Un ciclone nordatlantico raggiungerà la Penisola iberica, da qui venti di Scirocco trasporteranno un intenso fronte perturbato sull'Italia. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che dal 6 gennaio le temperature subiranno un rapido aumento, a causa dei venti meridionali. Tantissima neve ricoprirà le Alpi sopra i 1000 metri, le Prealpi dai 1300/1400 metri. Piogge diffuse su Piemonte, Lombardia, pianure settentrionali. Nubi fragili in Liguria. Da domenica 7 il maltempo si porterà anche in Sardegna, Toscana, Umbria, quindi Lazio e Campania. I venti di Scirocco manterranno le temperature sopra la media del periodo di qualche grado. 2 gennaio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

PALERMO - Vento e pioggia colpiscono la Sicilia, compresi gli Iblei"

[Redazione]

PALERMO - 02/01/2018 Sicilia - Nuovo anno all'insegna del maltempo Vento e pioggia colpiscono la Sicilia, compresi gli Iblei Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse Redazione Foto Corrierediragusa.it Disagi, alberi caduti e traffico in tilt per il forte vento e per la pioggia che in queste ore ha colpito Palermo e in generale gran parte della Sicilia. Il 2018 quindi si apre all'insegna del maltempo. Nel capoluogo siciliano paura in via dei Pioppi, nella zona di Mondello, dove un grosso albero è stato letteralmente abbattuto dalle fortissime raffiche di vento che stanno spazzando via Palermo, colpendo un'abitazione. Nessuno è rimasto, per fortuna, ferito. Sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale del capoluogo, che hanno messo in sicurezza la zona. Nella notte altri rami sono caduti in giro per la città, soprattutto nella parte nord. Danni anche ai tetti di alcune case. Crollato anche un grosso pezzo diintonaco dentro il carcere "Pagliarelli", lo stesso in via Ruggero Settimo all'altezza della ex Mondadori, in via dei Leoni è una grondaia pericolante. La pioggia ha provocato dei disagi al traffico, soprattutto nella zona di via Ugo La Malfa, dove si sono formate le "solite" pozzanghere. I problemi però non si sono limitati a Palermo. A causa delle avverse condizioni meteorologiche le corse del mattino sulle tratte Milazzo-Eolie, Trapani-Egadi e Palermo-Ustica sono state sospese. Lo rende noto la compagnia di navigazione Siremar. Secondo le previsioni meteo, piogge e temporali persisteranno nelle prossime ore. Gli Iblei dovrebbero essere interessati solo dal forte vento e da qualche piovasco isolato. Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse in Sicilia, Calabria e Sardegna. Si prevedono ancora mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, possibili grandinate sui settori tirrenici della Sicilia. Tweet

Previsioni meteo, con il ciclone atlantico arrivano forti venti di burrasca

[Redazione]

La perturbazione di origine atlantica in transito sul nostro Paese determinerà, domani, una nuova intensificazione della ventilazione sui settori alpini occidentali, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centro - meridionali, in particolare su Marche, Calabria e isole maggiori. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizionamento meteo. L'avviso prevede dalle prime ore di mercoledì 3 gennaio, il persistere di venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente in pianura. Si prevedono inoltre venti forti o di burrasca sud - occidentali sull'Emilia Romagna, specie sui settori appenninici romagnoli in estensione, dal mattino, alle Marche. Venti forti o di burrasca nord-occidentali, con rinforzi di burrasca forte, previsti inoltre sulla Sardegna in estensione, dal pomeriggio, a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Confermata, anche per la giornata di domani, mercoledì 3 gennaio, allerta gialla su tutto il versante tirrenico della Calabria e sul bacino dell'Alto Piave, in Veneto. Valutata inoltre allerta gialla, per rischio idraulico diffuso, su gran parte della Basilicata.

Maltempo: venti forti da burrasca

[Redazione]

ROMA, 2 GEN - La perturbazione di origine atlantica in transito sul nostro Paese determinerà, domani, una nuova intensificazione della ventilazione sui settori alpini occidentali, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centro -meridionali, in particolare su Marche, Calabria e isole maggiori. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 3 gennaio, il persistere di venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente in pianura. Si prevedono inoltre venti forti o di burrasca sud - occidentali sull'Emilia Romagna, specie sui settori appenninici romagnoli in estensione, dal mattino, alle Marche. Venti forti o di burrasca nord-occidentali, con rinforzi di burrasca forte, previsti inoltre sulla Sardegna in estensione, dal pomeriggio, a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte.

Palermo battuta dal forte vento Danni da Mondello al centro

[Redazione]

PALERMO - Il forte vento sta provocando disagi a Palermo. Già stanotte i vigili del fuoco sono intervenuti per alcuni alberi finiti sulla sede stradale. Stamane hanno operato a Mondello, in via dei Pioppi, dove un albero si è abbattuto su una casa. Un pezzo d'intonaco si è staccato nel carcere di Pagliarelli, un altro nella centralissima via Ruggero Settimo, in prossimità di via Cavour. In via dei Leoni c'è una grondaia pericolante. La pioggia ha provocato disagi al traffico, soprattutto in via Ugo La Malfa, dove si sono allagati i sottopassi. A causa delle avverse condizioni meteorologiche, sospese le corse del mattino sulle tratte Milazzo-Eolie, Trapani-Egadi e Palermo-Ustica. Lo comunica la compagnia Siremar. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse: dal pomeriggio di oggi venti nord-occidentali da forti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dalla sera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte.

Venti forti e mareggiate sulla Sardegna

[Redazione]

[18813_650_320_dy_Venti_forti_e_mareggiate_sulla_Sardegna]Venti di ponente o di maestrale fino a burrasca stanno soffiando in queste ore sulle coste settentrionali e occidentali dell'isola.[INS::INS]L'allerta meteo della protezione civile fino al pomeriggio è scattata ieri lunedì 1 gennaio e sarà valida fino al pomeriggio odierno. Saranno possibili mareggiate sulle coste esposte. La ventilazione subirà un'attenuazione dal pomeriggio di martedì 2 gennaio a partire dai settori occidentali della Sardegna, con eccezione delle coste settentrionali della Gallura. Ultimo aggiornamento: 02-01-2018 09:34

Maltempo, disagi nell'Isola tra alberi caduti e collegamenti interrotti . A Catania arrivano i mezzi spazzaneve

[Redazione]

[201709240164070468310-e1506251426506] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Disagi per il forte vento a Palermo. Una raffica ha abbattuto un albero inviale dei Pioppi, nella localita balneare di Mondello. Sul posto i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale. La Siremar ha comunicato chealcune partenze verranno bloccate. Tra queste quella della motonave PaoloVeronese delle ore 9 sulla tratta Milazzo-Eolie e anche le rotte Trapani-Egadi e Palermo-Ustica.A Catania, per assicurare la percorribilita delle strade provincialialtaquota, sono state programmate le attivita per il servizio di spargisale e spazzaneve. Particolare attenzione e riservata alle strade che conducono allestazioni sciistiche di Rifugio Sapienza e Piano Provenzana sull Etna. Sino al 31 marzo, in caso di nevicate, i servizi vengono attivati con mezzidell Ente e personale dell Ufficio di Protezione Civile, rende noto la Citta metropolitana di Catania, sottolineando che spargisale e spazzaneve vengonoanche utilizzati per rimuovere il ghiaccio dai piazzali e dai parcheggialtaquota di pertinenza di Enti quali Osservatorio di Astrofisica e i territoricomunali di Nicolosi e Ragalna che non sono in grado di garantire in forma autonoma tale servizio. Un importo forfettario sara corrisposto, alla fine stagione invernale, alla Citta Metropolitana da parte degli Enti beneficiati.Il sindaco metropolitano Enzo Bianco ha firmato, al riguardo, un decreto cheapprova i protocolli di intesa con i comuni di Nicolosi, Ragalna, e conl Osservatorio di Astrofisica di Catania per il servizio di sgombero neve edeliminazione ghiaccio,Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Neve e gelo sull'Italia?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Neve e freddo su tutta Italia.anno comincia con una fitta coltre bianca, che ha toccato tre metri di altezza in Friuli, e nei prossimi giorni la situazione non migliorerà. Per la giornata di domani, 3 gennaio spiega l'assessore lombardo Simona Bordonali -, si prevede nevischio fino al tardo mattino sui rilievi alpini, poi fino alla serata nevischio debole e neve sulle zone alpine e prealpine sopra i 600-800 metri di quota: attesi accumuli inferiori ai 10 centimetri sotto i 1200 metri, fino a 10-20 centimetri sopra i 1500 metri. Turista muore travolta da onda Maltempo e burrasca, sulla costiera amalfitana una turista è morta travolta da un'onda. Un motoscafo a Catanzaro Lido ha rischiato di affondare, sono intervenuti i vigili del fuoco, mentre gli aliscafi sono fermi nel golfo di Napoli e i traghetti vanno a singhiozzo. Collegamenti marittimi in tilt anche in Sicilia. Sospese, rende noto la Siremar, alcune corse delle navi che collegano Milazzo alle Eolie, Trapani alle Egadi e Palermo a Ustica. Prosegue l'allerta per il maltempo e burrasche per la Sardegna. Sull'isola soffiano venti di ponente e di maestrale, di burrasca sulle coste settentrionali e occidentali dell'isola con frequenti mareggiate. La Protezione civile raccomanda la massima prudenza. Numerosi i disagi soprattutto sulle regioni sudoccidentali dell'isola. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo